



CITTA' DI LEGNAGO

Assessorato allo Sport

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLO SPORT E **TEMPO LIBERO**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 15 MARZO 2019

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. ... DEL

ART.1 OBIETTIVI

Il Comune di Legnago individua nelle attività sportive-ricreative-motorie gli elementi fondanti per la tutela dell'integrità psicofisica, per lo sviluppo della socialità e dell'aggregazione e per la crescita "morale" e "culturale" dei cittadini; dai giovani ai meno giovani, ai portatori di disabilità. A tal fine, favorisce la promozione delle attività sportive, ricreative e motorie incentivando le iniziative e le proposte volte ad incrementare la pratica sportiva dilettantistica ed amatoriale nel territorio comunale, puntando al migliore e più diffuso utilizzo degli impianti, degli spazi e delle attrezzature sportive presenti. Riconosce come elemento fondamentale la libertà organizzativa e si propone di valorizzare le realtà associative operanti nel territorio comunale coadiuvandole e sostenendole. Promuove ogni tipo di iniziativa volta a combattere l'uso di sostanze considerate dopanti e anabolizzanti e favorisce attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del loro uso. Sollecita iniziative ed interventi volti a garantire la sicurezza degli impianti sportivi; propone iniziative in ordine ad interventi sulle strutture sportive comunali in relazione al fabbisogno alle relative attrezzature già esistenti. Favorisce il rapporto tra enti di promozione sportiva, associazioni sportive e mondo della scuola e la pianificazione dell'attività di promozione dello sport.

ART.2 ISTITUZIONE

- a) E' istituita nel Comune di Legnago, per il perseguimento degli obiettivi e finalità di cui all'art.1 la *Consulta dello sport e tempo libero*. La Consulta opera, attraverso i propri organi e senza scopi di lucro, come strumento di partecipazione della comunità al fine di raggiungere obiettivi di interesse collettivo nell'ambito sportivo e ricreativo, nel rispetto delle competenze e dei poteri che l'ordinamento assegna agli organi dell'Amministrazione comunale. La consulta è formata dai rappresentanti delle Associazioni e Società sportive iscritte all'Albo comunale delle associazioni settore sport, e dagli altri soggetti che, a livello istituzionale, rappresentano i referenti per l'attività sportiva sul territorio comunale.
- b) Il servizio di supporto tecnico-organizzativo alle funzioni della Consulta dello sport e tempo libero è svolto dall'ufficio sport del Comune di Legnago.

ART.3 ORGANI DELLA CONSULTA

- a) Gli organi della Consulta dello sport e tempo libero sono:
 - **L'Assemblea delle associazioni**
 - **Il Consiglio direttivo**
- b) I componenti degli organi della Consulta operano nel rispetto del regolamento in oggetto e senza compenso alcuno.

ART.4 ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI

- a) L'Assemblea delle associazioni è formata dal Presidente di ogni Associazione e Società sportiva iscritta all'albo comunale delle associazioni settore sport o da un suo rappresentante-
- b) L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta eletto dal Consiglio Direttivo come disciplinato all'art. 8
- c) Sono inoltre invitati all'Assemblea, ma senza diritto di voto:
 - L'Assessore allo sport
 - Il Consigliere comunale delegato alla promozione sportiva, se nominato o altro delegato dall'Amministrazione

- Un rappresentante della scuola primaria
 - Un rappresentante della scuola secondaria di 1° grado
 - Un rappresentante del Liceo "G. Cotta", indirizzo sportivo, indicato dal Dirigente Scolastico su proposta del Consiglio dello stesso Istituto;
 - Il fiduciario CONI del mandamento di Legnago.
- d) Se necessario, ai fini della programmazione o per iniziative proposte dall'Assemblea possono partecipare -ad invito- alla discussione altri soggetti, ma senza diritto di voto
- e) Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico ed ai rappresentanti degli organi di informazione. Per particolari e motivati argomenti è facoltà del Presidente, su indicazione del Consiglio direttivo o della maggioranza dell'Assemblea, convocare l'Assemblea delle associazioni in seduta non pubblica
- f) Le riunioni dell'Assemblea si svolgono di norma nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

ART.5 COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

- a) Elegge il Consiglio direttivo come disciplinato all'art.7
- b) Definisce annualmente le aree tematiche e le linee guida alle quali il Consiglio direttivo deve indirizzarsi, proponendo tutte le iniziative necessarie alla diffusione della pratica sportiva attiva e partecipativa. In particolare incoraggia e promuove tutte le discipline sportive, anche non agonistiche; favorisce il dialogo e la promozione con il mondo della scuola e persegue l'obiettivo di valorizzare i momenti di aggregazione, di svago e socializzazione con particolare riguardo ai temi della salute e della disabilità.
- c) Approva il programma annuale proposto e redatto dal Consiglio direttivo
- d) Dialoga in sinergia con l'Amministrazione comunale allo scopo di raggiungere obiettivi comuni; è informata sul programma triennale delle opere pubbliche qualora sia prevista la realizzazione di strutture sportive di rilevante interesse per il cittadino e sulle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi comunali e relativi regolamenti.

ART.6 CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

- a) La convocazione dell'Assemblea spetta al Presidente della Consulta dello Sport e tempo libero; è convocata mediante avviso scritto o posta elettronica indicando ordine del giorno degli argomenti da trattare-ora e luogo in cui si svolgerà. L'avviso è recapitato alle Associazioni e Società sportive facenti parte della Consulta (all'Assessore allo sport ed eventuale delegato, agli organi di stampa ed eventualmente ad altri invitati a partecipare) presso la sede da loro indicata almeno 7 giorni prima della data prestabilita di convocazione
- b) La convocazione in sessione straordinaria per problemi aventi carattere di particolare urgenza può avvenire su richiesta motivata per iniziativa del Presidente della Consulta dello Sport e tempo libero o di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea ed essere recapitata nelle forme di cui al comma a) con un preavviso di giorni 3
- c) L'Assemblea presieduta dal Presidente (in sua assenza dal Vice-presidente) è l'organo nel quale si discutono e si votano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Spetta al Presidente stabilire i tempi degli interventi, disciplinare le sedute garantendo il regolare svolgimento dei lavori. Le sedute

dell'Assemblea sono valide , in prima convocazione, con la presenza di almeno $\frac{1}{4}$ dei componenti aventi diritto di voto e, in seconda convocazione (un'ora dopo), qualunque sia il numero dei presenti. Al voto partecipano esclusivamente i Rappresentanti delle Associazioni e Società sportive che fanno parte della Consulta dello Sport e tempo libero (o i loro delegati), rispettando il principio "ogni associazione 1 voto". Il voto relativo agli ordini del giorno proposti è di norma palese, per alzata di mano. Si procede a scrutinio segreto solo se approvato della maggioranza degli aventi diritto al voto.

- d) Le funzioni di segreteria spettano alla figura del Segretario della Consulta dello Sport, nominato all'interno del consiglio direttivo tra i suoi componenti. Spetta al Segretario curare la redazione dei verbali (sia dell'Assemblea che del Consiglio direttivo). Ogni verbale viene firmato dal Presidente letto e votato in ogni riunione successiva a quella cui si riferisce, e ne viene inviata copia attraverso posta elettronica all'Assessore allo sport ed all'Ufficio Sport del Comune di Legnago.
- e) La prima Assemblea successiva all'approvazione del presente regolamento da parte del Consiglio comunale sarà convocata e regolata dall'Assessore allo sport sino alla designazione del Presidente della Consulta.

ART.7 CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea delle associazioni e si compone di cinque consiglieri eletti dall'Assemblea tra tutti i candidati; possono candidarsi alla carica di consigliere tutti coloro che ricoprono un qualsiasi incarico nell'organo direttivo dell'Associazione sportiva di appartenenza; qualora non si raggiunga il numero di cinque candidati, possono candidarsi gli associati di ciascuna Associazione sportiva che non ricoprono alcun incarico nell'organo direttivo dell'Associazione sportiva di appartenenza; in ogni caso, ciascuna Associazione può candidare un solo nominativo e non possono mai essere eletti nello stesso Consiglio direttivo due o più Consiglieri appartenenti alla medesima Associazione sportiva.
- b) Sono membri del Consiglio direttivo, ma senza diritto di voto:
 - L'Assessore allo sport e il Consigliere delegato alla promozione sportiva, se nominato o altro delegato dall'Amministrazione
 - Un rappresentante della scuola dell'obbligo
 - Il Presidente della Proloco o un suo delegato.
- c) Il Consiglio direttivo, nella prima seduta, elegge al suo interno, a maggioranza dei suoi componenti, il Presidente della Consulta, il Vice Presidente, avente funzioni di sostituto nel caso di assenza o impedimento del Presidente e il Segretario della Consulta. L'elezione avviene per scrutinio segreto. Il Consiglio direttivo, nella sua prima seduta, suddividerà tutte le associazioni iscritte all'Albo in cinque gruppi con le seguenti caratteristiche:
 - ogni gruppo sarà composto da un numero il più possibile uguale di Associazioni;
 - ogni gruppo sarà composto da Associazioni che svolgano discipline il più possibile diverse;
 - in ciascun gruppo sarà presente l'Associazione di appartenenza di ciascun Consigliere;così che ogni Consigliere si vedrà assegnato un gruppo di riferimento.

A seguito dell'iscrizione di una nuova Associazione, questa sarà assegnata al gruppo composto dal minor numero di Associazioni o, nel caso in cui tutti i gruppi siano formati da un uguale numero di associazioni, a quello in cui siano presenti il minor numero di Associazioni che svolgano la disciplina esercitata dalla nuova Associazione. In caso di coesistenza dei superiori criteri, l'assegnazione verrà decisa dal Consiglio direttivo, salva la facoltà dell'Associazione di chiedere, per motivate ragioni, l'assegnazione ad un gruppo diverso.

Al fine di identificare la disciplina svolta da ciascuna Associazione, si seguiranno i seguenti criteri omogenei: calcio, sport di squadra diversi dal calcio, sport individuali di palestra, sport natatori, sport prevalentemente all'aperto, sport esclusivamente all'aperto, altri sport non rientranti nei criteri precedenti e associazioni di promozione sportiva, attività di tempo libero.

Nel caso di cancellazione di una Associazione dall'albo non si darà luogo ad alcuna modifica dei gruppi come sopra formati.

Fermi restando i poteri dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, i rapporti tra il Consiglio direttivo e le singole Associazioni saranno curati dal Consigliere di riferimento.

- d) Se un Consigliere fosse impossibilitato a partecipare ad un incontro del Consiglio direttivo, dovrà farsi rappresentare in Consiglio da un proprio delegato, purché eleggibile a consigliere secondo quanto previsto dalla lettera a) di questo articolo e preferibilmente appartenente alla medesima Associazione del Consigliere impossibilitato;
in ogni caso, la mancata partecipazione personale del Consigliere a più di tre incontri consecutivi del Consiglio direttivo potrà comportare l'avvio del procedimento di sfiducia di cui alla successiva lettera h) di questo articolo.
- e) In caso di dimissioni di un componente del Consiglio direttivo, la prima Assemblea successiva alla comunicazione delle dimissioni procederà all'elezione di un nuovo Consigliere rispettando i criteri di cui alla lettera a) di questo articolo. Nel caso in cui il Consigliere dimissionario ricopra la carica di Presidente, Vice Presidente o Segretario, il Consiglio direttivo procederà a rielezione così come disciplinato alla lettera d) di questo articolo
In caso di dimissioni del Consigliere di riferimento di un gruppo di Associazioni, il nuovo Consigliere sarà Consigliere di riferimento di quel gruppo, a cui verrà immediatamente assegnata l'Associazione sportiva a cui il nuovo Consigliere è iscritto senza che tale modifica abbia alcun altro effetto sul gruppo da cui viene spostata l'Associazione sportiva in questione.
- f) Alla scadenza del Consiglio direttivo, i poteri del Presidente e le funzioni del Consiglio sono prorogati sino alla elezione del nuovo Consiglio direttivo, ma sono limitati esclusivamente alle questioni non differibili ed a quelle funzionali alla convocazione e direzione dell'Assemblea per il rinnovo del Consiglio direttivo.
- g) Il Consiglio direttivo, per motivate cause di negligenza ed inadempienza, con la maggioranza più uno dei suoi componenti, può sfiduciare ciascun Consigliere ~~il Presidente e/o il Vice Presidente solo ed esclusivamente~~. In questo caso spetta all'Assemblea, convocata in sessione straordinaria e validamente costituita solo qualora siano presenti almeno $\frac{1}{3}$ delle Associazioni e Società sportive iscritte all'Albo comunale delle associazioni settore sport, ratificare la sfiducia con il voto di almeno $\frac{2}{3}$ degli aventi diritto. In caso di sfiducia, si procederà in conformità a quanto previsto alla lettera f) di questo articolo.

ART.8 COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) Il Presidente ha la funzione di raccordo tra l'Amministrazione e la Consulta, opera nel rispetto e nell'osservanza dei diversi ruoli e competenze che gli sono attribuiti, regola l'andamento dei lavori all'interno del Consiglio direttivo favorendo la collaborazione e la condivisione più ampia sulle tematiche all'ordine del giorno

- b) Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo della Consulta, ha il compito di recepire le indicazioni e le linee di azione individuate e discusse dall'Assemblea e di predisporre le proposte operative ed i progetti da sottoporre poi all'esame dell'Assemblea medesima. Predisporre, sentita l'Assemblea ed in collaborazione con l'Amministrazione Comunale-Ufficio sport un piano annuale in materia di programmazione delle attività sportive a livello promozionale ed agonistico, nel quale sono indicate le principali manifestazioni da realizzarsi nell'anno successivo. Il programma annuale viene proposto all'Assemblea entro il mese di settembre allo scopo di prevedere l'eventuale spesa da inserire nel bilancio comunale di previsione per l'anno successivo
- c) Ha facoltà di proporre iniziative sportive e/o ricreative in grado di favorire, per la loro originalità e novità, il coinvolgimento della comunità con particolare attenzione al mondo giovanile nella pratica sportiva ed alla disabilità. Formula altresì proposte per convegni ed incontri pubblici legati al mondo dello sport favorendo il coinvolgimento di più associazioni
- d) Ha il compito di collaborare con l'Assessorato allo Sport fornendo annualmente all'Amministrazione per ogni Associazione e Società sportiva iscritte all'Albo comunale delle associazioni settore sport i dati relativi al numero di tesserati-al numero di squadre-ai corsi organizzati-alle manifestazioni svolte- all'uso dettagliato per fascia oraria di utilizzo delle strutture comunali in loro gestione
- e) Ha il compito di aggiornare i gruppi di pertinenza omogenea di cui all'art. 7 nei casi di nuove iscrizioni e/o cancellazioni di Associazioni e/o Società sportive iscritte all'Albo comunale delle associazioni settore sport.

ART.9 CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente o su richiesta di almeno $\frac{1}{3}$ dei componenti del Consiglio direttivo mediante avviso scritto o posta elettronica indicando ordine del giorno degli argomenti da trattare-ora e luogo in cui si svolgerà. L'avviso è recapitato ai consiglieri (ed ai componenti di diritto di cui all'art.7, comma c) presso la sede da loro indicata almeno 7 giorni prima della data prestabilita di convocazione. Nel caso di convocazione straordinaria per problemi aventi carattere di particolare urgenza , la medesima può avvenire con un preavviso di giorni 3.
- b) Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, ed in seconda convocazione (dopo un'ora) qualunque sia il numero dei presenti. Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri aventi diritto di voto partecipanti alla convocazione.
- c) Il consiglio direttivo può richiedere l'intervento alle riunioni di persone aventi particolari competenze sulle tematiche all'ordine del giorno favorendo la partecipazione e la condivisione allo scopo di migliorare qualitativamente ogni proposta da sottoporre all'Assemblea.

ART.10 ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO

- a) In relazione a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento per l'utilizzo della palestre scolastiche comunale in orario extrascolastico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del __, la partecipazione alle assemblee della Consulta dà diritto ad 1 punto, la partecipazione alle manifestazioni sportive, agli eventi ed alle iniziative promosse dalla Consulta e aperte a tutte le associazioni sportive dà diritto a 2 punti.
- b) Il Consiglio direttivo, dopo ogni assemblea e dopo ogni manifestazione, evento o iniziativa di cui alla lettera che precede, verificata la partecipazione delle Associazioni agli stessi, aggiornerà la tabella dei punteggi assegnati.

- c) Ogni anno, entro il termine di presentazione delle domande di utilizzo delle palestre, il Presidente trasmetterà la tabella dei punteggi all'Ufficio sport affinché ne prenda nota nella valutazione dei criteri di assegnazione delle palestre in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 del citato regolamento.

Art.11 DISPOSIZIONI FINALI

Le modificazioni soppressive, aggiuntive, sostitutive del presente regolamento, sono deliberate del Consiglio comunale. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti in vigore presso il Comune di Legnago.